



Comunicato stampa

FUTURAGRA: LE LINEE GUIDA SUGLI OGM SONO L'ENNESIMA PRESA IN GIRO AI DANNI DI AGRICOLTORI E CONSUMATORI

L'agricoltura italiana non può essere ridotta all'ideologia bucolica del tipico

Pordenone, 21 gennaio 2009 – Le linee guida sulla coesistenza che la Conferenza Stato Regioni si appresta ad approvare non saranno un passo avanti verso l'innovazione dell'agricoltura né tantomeno daranno la possibilità di coltivare sementi OGM. Lo denuncia con forza Futuragra, l'associazione di imprenditori agricoli che si batte per l'introduzione delle biotecnologie e per la libera scelta degli agricoltori. E' da 10 anni che gli agricoltori chiedono di poter scegliere liberamente cosa coltivare, come sancito dall'Unione Europea e le norme sulla coesistenza di fatto continueranno a impedirlo.

“Le dichiarazioni di associazioni come Slow Food sono strumentali e lontane dalla realtà - ha dichiarato Duilio Campagnolo, Presidente di Futuragra. L'agricoltura italiana sta affrontando una delle crisi più gravi degli ultimi anni nel silenzio di quanti, grazie ai generosi finanziamenti pubblici, continuano a propagandare una visione bucolica e pressapochista della coltivazione della terra dimenticando che limitare l'innovazione tecnologica determina scarsa produttività e costringe l'Italia a una crescente importazione di prodotti alimentari: non dimentichiamo che oggi in Italia il 90% della soia contenuta nei mangimi da allevamento è già OGM. Inoltre, le biotecnologie sono la risposta più efficace per ridurre drasticamente l'uso di pesticidi e insetticidi, tutelando l'ambiente e la salute di consumatori e agricoltori.

“Si sta andando sempre di più verso un'agricoltura di élite, dove alcuni agricoltori offrono prodotti di nicchia a consumatori che possono permetterseli. Gli italiani non imbandiscono le loro tavole tutti i giorni con il Culatello di Zibello, il pomodoro Pachino o il lardo di Colonnata, prosegue Campagnolo. Il dibattito che si sta riaprendo sulle linee guida sulla coesistenza è finto e serve solo ad alimentare nuove paure dei consumatori e a illudere l'Unione Europea, che su questo tema tiene l'Italia sotto stretta osservazione.

“Gli imprenditori agricoli si sentono presi in giro da questi provvedimenti, la politica deve dimostrarsi coraggiosa e non voltare lo sguardo altrove come se l'Italia fosse un mercato a sé, conclude Campagnolo. Su questo fronte la Regione Friuli Venezia Giulia ha dimostrato grande lungimiranza e concretezza, lavorando al primo progetto di legge regionale sulla coesistenza. Auspichiamo che questo percorso possa concludersi rapidamente e dare così all'agricoltura una boccata di ossigeno e la possibilità di tornare a competere sui mercati internazionali”.

Futuragra è un'associazione culturale nata nel 2004 a Pordenone, composta da imprenditori agricoli appartenenti trasversalmente alle diverse organizzazioni sindacali di categoria e supportata da consulenti scientifici chiamati a guidare l'associazione su specifici temi. Futuragra intende confrontarsi con le tematiche inerenti l'innovazione tecnologica, la cultura d'impresa, la difesa della proprietà privata e del libero mercato nel settore agricolo. Futuragra fa parte di SAgRI, (SAIute, AGRicoltura, RICerca) il coordinamento che riunisce associazioni e società scientifiche impegnate a fornire ai media documentazione, dati ed esperti in grado di illustrare aspetti tecnici inerenti al dibattito mediatico sugli OGM. Futuragra conta oggi circa 500 associati ed è rappresentata in tutte le regioni del Nord Italia.

Per informazioni: Duilio Campagnolo cell. 337783796 - Ufficio Stampa tel. 0243511671